

**Documento di classe**

**ESAME DI STATO A.S. 2018-2019**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

*(DPR 323/98 art. 5), redatto ai sensi dell’art. 17 comma 1*

*Del D. lgs. N. 62/2017 e dell’art. 6 dell’O.M. n. 205/2019*

**Classe 5 sez. \_\_\_\_ spec. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Approvato con delibera del C.d.C. del \_\_\_\_ maggio 2019

Sommario

[1 RIFERIMENTI NORMATIVI 4](#_Toc8485542)

[2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE 6](#_Toc8485543)

[2.1 Breve descrizione del contesto 6](#_Toc8485544)

[2.2 Presentazione istituto 6](#_Toc8485545)

[3 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO 7](#_Toc8485546)

[3.1 Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici 7](#_Toc8485547)

[3.2 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico 8](#_Toc8485548)

[3.3 Profilo in uscita dell'indirizzo (DAL PTOF) 8](#_Toc8485549)

[A. Competenze Comuni a Tutti i Percorsi di Istruzione Tecnica. 8](#_Toc8485550)

[B. Competenze di Indirizzo 10](#_Toc8485551)

[3.4 QUADRO ORARIO SETTIMANALE 12](#_Toc8485552)

[4 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE 17](#_Toc8485553)

[4.1 Composizione consiglio di classe a.s. 2018/19 17](#_Toc8485554)

[4.2 Continuità docenti 18](#_Toc8485555)

[4.3 Composizione e storia della classe: 18](#_Toc8485556)

[5 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L’INCLUSIONE : dal PTOF 20](#_Toc8485557)

[6 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA’ DIDATTICA 22](#_Toc8485558)

[6.1 Metodologie e strategie didattiche 22](#_Toc8485559)

[7 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Spazi – Tempi del percorso Formativo 22](#_Toc8485560)

[8 ATTIVITA’ E PROGETTI 23](#_Toc8485561)

[8.1 Percorsi interdisciplinari 23](#_Toc8485562)

[8.2 Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione” 23](#_Toc8485563)

[8.3 Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (ex ASL): attività nel triennio 26](#_Toc8485564)

[8.4 Insegnamento di disciplina non linguistica mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL). 27](#_Toc8485565)

[8.5 Altre attività di arricchimento dell’offerta formativa 27](#_Toc8485566)

[8.6 Attività di recupero e potenziamento 27](#_Toc8485567)

[6.1. Attività specifiche di orientamento 28](#_Toc8485568)

[6.2. INVALSI 28](#_Toc8485569)

[9 INDICAZIONI SU DISCIPLINE 29](#_Toc8485570)

[9.1 Schede informative su singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti) 29](#_Toc8485571)

[9.2 35](#_Toc8485572)

[10 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 35](#_Toc8485573)

[10.1 Criteri di valutazione 35](#_Toc8485574)

[10.2 Criteri attribuzione voto di condotta 38](#_Toc8485575)

[10.2.1 CRITERI GENERALI PER L’ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO 38](#_Toc8485576)

[10.2.2 GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI DI COMPORTAMENTO 40](#_Toc8485577)

[10.3 Criteri attribuzione crediti 42](#_Toc8485578)

[10.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti) 45](#_Toc8485579)

[10.5 Altre eventuali attività in preparazione dell’esame di stato (es. simulazioni colloquio) 46](#_Toc8485580)

[10.6 Materiali proposti sulla base del percorso didattico della classe per la simulazione del colloquio (D.M. 37/2019, art. 2, comma 5) 47](#_Toc8485581)

[11 (Elencare i materiali effettivamente utilizzati durante la simulazione) 47](#_Toc8485582)

[11.1 Griglie di valutazione prove scritte (eventuali indicazioni ed esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell’anno o in occasione della pubblicazione degli esempi di prova, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769) 49](#_Toc8485583)

[11.2 Griglie di valutazione colloquio (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe). 49](#_Toc8485584)

[12 TESTI IN USO 51](#_Toc8485585)

[13 ALLEGATI 52](#_Toc8485586)

# RIFERIMENTI NORMATIVI

 OM 205 11/03/2019 Art. 6, c. 1

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Articolo 6

Documento del consiglio di classe.

 Ai sensi dell'art. 17, comma l, del d.lgs.n. 62 del 2017,il consiglio di classe elabora,entro il quindici maggio di ciascun anno, un **documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi,gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame**. Il documento **illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica(DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL**. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto,altresì,delle indicazioni fomite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo20 17, prot.10719. Al documento possono essere allegati **eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento,** previsti dal d. lgs. n. 77 del 2005, e cosi ridenominati dall'art.l, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla **partecipazione studentesca** ai sensi del D.P.R. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

2. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

3. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo dell'istituto. La commissione tiene conto del documento nell'espletamento dei lavori e nella predisposizione dei materiali per il colloquio, ai sensi dell'articolo 2 del D.M. n. 37 del 2019, nonché nella predisposizione della seconda parte della seconda prova da parte delle commissioni operanti presso gli istituti professionali.

Art. 17

Prove di esame

Il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell’esame.

Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell’ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. l 0719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l’anno in preparazione dell’esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall’art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.PR. n. 249 del 1998.

Prima dell’elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

[**DM n.37/2019**](http://3.flcgil.stgy.it/files/pdf/20190121/decreto-ministeriale-37-del-18-gennaio-2019-seconda-prova-scritta-esame-di-stato.pdf) **Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6**

Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un’unica soluzione temporale e alla presenza dell’intera commissione. La commissione cura l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l’esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.

La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l’obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

La commissione d’esame dedica un’apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

# DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

## Breve descrizione del contesto

Contesto territoriale

Il territorio accoglie un ampio e articolato bacino d'utenza, è diversificato dal punto di vista sia culturale che di sviluppo sociale.

**Caserta** è città medio-borghese con tenori di vita medio-alti, ma l'hinterland, a cui appartengono gran parte degli alunni, presenta ampie zone di disagio nelle quali prevalgono modelli non sempre positivi. Sono comunque presenti associazioni di volontariato, Enti, parrocchie e altro che sollecitano processi di crescita e di coinvolgimento alla partecipazione civica.

La situazione sociale appare omogenea rispetto a tutta la Campania, con individui che tendono a rinchiudersi nel proprio contesto familiare, limitando in modo significativo le possibilità di interazione con il resto della popolazione.

Scarso il contributo offerto dall'Ente locale di riferimento, a volte , ancor più in un periodo di grandi difficoltà per la Provincia di Caserta che ha offerto un contributo, frammentario, occasionale e non risolutivo. Altro vincolo è costituito dalle difficoltà di trasporto, con un servizio pubblico di autobus carente ed affidato quasi esclusivamente all'iniziativa privata, con un aumento di costi per l'utenza. Del resto, i collegamenti tra l'istituto e la Stazione Centrale sono anch'essi problematici. La scuola non è facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria, da cui dista circa 2 Km, con il servizio di bus cittadino carente che costringe molto spesso i ragazzi sono costretti a percorrere a piedi la distanza. Servizi pullman pubblici e privati spesso non consentono agli alunni l'ingresso in orario all'inizio delle lezione; il loro servizio è limitato al mattino, condizionando in tal modo la partecipazione ad attività in orario pomeridiano.

## Presentazione istituto

La scuola

**L’Istituto Tecnico Tecnologico Statale “F. Giordani”** rappresenta una delle più belle e vivaci realtà della provincia di **CASERTA**.

Negli anni ’80 ha formato i quadri dirigenziali di TERRA DI LAVORO, consentendo al territorio tutto di essere parte attiva nella rinascita della provincia. Con le sue specializzazioni è stata di impulso e sprone all’innovazione tecnologica e scientifica e tuttora, essendo stata individuata dal MIUR tra le prime quindici scuole in Italia per la sperimentazione del Patto per la Scuol@ 2.0, segue da protagonista l’evoluzione delle proposte formative mettendo la tecnica al servizio della didattica.

Nel primo biennio l’alunno acquisisce le competenze di base attese a conclusione dell’obbligo di istruzione, nel rispetto delle nuove disposizioni (DM 139/2007) declinate negli assi culturali relativi ai singoli ambiti disciplinari.

Esso si configura come un percorso dalla struttura fortemente unitaria e ha carattere orientativo, per offrire allo studente l’opportunità di sviluppare competenze utili per effettuare scelte consapevoli e motivate.

La programmazione didattica è pensata per l’acquisizione delle competenze di base, con uno studio ampio e differenziato di discipline diverse, attraverso il quale l'alunno avrà un quadro completo del percorso didattico-formativo che si accinge a intraprendere consentendogli anche di potenziare le capacità di autovalutazione che lo possano sostenere in scelte future consapevoli.

Attraverso Scuol@ 2.0, l’ I.T.I.S. - L.S.A. “F. Giordani” intende proseguire il percorso di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento mediante l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione avviato a partire dal 1° ottobre del 1961 che lo caratterizza e continua a caratterizzarlo.

Sperimentare nuovi modi di rappresentare la conoscenza e nuovi linguaggi al fine di potenziare e sviluppare competenze interessa tutti gli insegnamenti attraverso un laboratorio permanente disciplinare all’interno dei dipartimenti.

L’Istituto conta più di 80 laboratori, alcuni dei quali sono stati realizzati con fondi FESR.

Molti sono specifici per i vari indirizzi tecnici, altri utilizzati anche dalle classi del biennio e dal liceo.

Tutte le aule sono attrezzate con LIM.

Con la nuova organizzazione e i nuovi spazi di apprendimento, la scuola avvia un percorso di miglioramento continuo verso la personalizzazione dell’apprendimento mediante l’uso diffuso e qualificato di nuove tecnologie per rendere protagonisti i ragazzi al fine di prevenire l’insuccesso , l’abbandono e la dispersione scolastica.

Nel sottolineare la grande partecipazione di tutti i docenti e del personale ATA alla costruzione del nuovo percorso ci auguriamo una comprensione e un costante sostegno da parte di tutti gli studenti e delle loro famiglie al fine di mantenere un continuo miglioramento della didattica e della “qualità” della vita a scuola.

# INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

## Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L’identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all’articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l’articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (European Qualifications FrameworkEQF). L’area di istruzione generale ha l’obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l’obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l’obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” di cui all’art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico sociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all’università, al sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l’accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

## Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l’innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

− individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;

− orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l’utilizzo di 5 appropriate tecniche di indagine; - utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;

− orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell’ambiente e del territorio;

− intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall’ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;

− riconoscere e applicare i principi dell’organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;

− analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;

− riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell’innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;

− riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

## Profilo in uscita dell'indirizzo (DAL PTOF)

Il profilo in uscita si sostanzia di **Competenze comuni** a tutti i percorsi di istruzione Tecnica e di **Competenze proprie dell'indirizzo**.

1. Competenze Comuni a Tutti i Percorsi di Istruzione Tecnica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

− agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;

− utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente;

− padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

− riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento sopratutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;

− riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

− stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

− utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; − riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;

− individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

− riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

− collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;

− utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;

− riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;

− padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;

− collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;

− utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

− padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio;

− utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;

− cogliere l’importanza dell’orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell’etica e della deontologia professionale;

− saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;

− analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;

− essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

1. Competenze di Indirizzo

Profilo in uscita dell’indirizzo (dal PTOF)

(cancellare i profili degli indirizzi che non interessano)

– indirizzo “Meccanica, Meccatronica ed Energia”

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia ha competenze nel campo dei materiali, sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Nelle attività produttive , egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti. Intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell’energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell’ambiente; agire autonomamente, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale; pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d’uso.

– indirizzo “Trasporti e Logistica”

Il Diplomato in “Trasporti e Logistica” ha competenze tecniche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione e l’organizzazione di servizi logistici; opera nel campo delle infrastrutture, nella gestione del traffico e relativa assistenza, spostamento e trasporto, conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d’interesse: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici.

Identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.

Gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti.

Gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo pianificandone il controllo e la regolazione. Valutare l’impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.

Gestire le attività affidate seguendo le procedure del sistema qualità, nel rispetto delle normative di sicurezza.

– indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica”

Il Diplomato in “Elettronica ed Elettrotecnica” ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e macchine elettriche; collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È grado di: utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato; integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell’automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi; intervenire nei processi di conversione dell’energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza; nell’ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell’organizzazione produttiva delle aziende.

– indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni”

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni” ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali; ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle Piano Triennale Offerta Formativa 2016/2019 pag. 8 applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”; collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di: collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese; collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale; esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni.

– indirizzo “Chimica, Materiali e Biotecnologie”

Il Diplomato in “Chimica, Materiali e Biotecnologie” ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario; ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di: collaborare, nei contesti produttivi d’interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici; integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia per contribuire all’innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese; applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi; collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto. verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell’area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti; essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

– “Liceo di Scienze Applicate”

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologiche; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

* comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
* saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
* aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; Piano Triennale Offerta Formativa 2016/2019 pag. 9
* essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
* saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

##  QUADRO ORARIO SETTIMANALE

 Il quadro orario del triennio per la specializzazione *(indicare la specializzazione)* è il seguente:

 (Inserire solo il quadro orario della SPECIALIZZAZIONE di interesse)

| Biennio comune - Cod. IT09opzione: COSTRUZIONI AERONAUTICHE - Cod. ITCT  | Ore settimanali per anno di corso(tra le parentesi le ore di laboratorio) |
| --- | --- |
| I | II | III | IV | V |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE INTEGRATE(SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 2 |   |   |   |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 |   |   |   |   |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 3 (1) | 3 (1) |   |   |   |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 3 (1) | 3 (1) |   |   |   |
| TECNOLOGIEE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA | 3 (1) | 3 (1) |   |   |   |
| TECNOLOGIE INFORMATICHE | 3(2) |   |   |   |   |
| SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE |   | 3 |   |   |   |
| COMPLEMENTI DI MATEMATICA |   |   | 1 | 1 |   |
| ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE |   |   | 3 (2) | 3 (2) | 3 (2) |
| STRUTTURA, COSTRUZIONE, SISTEMI E IMPIANTI DEL MEZZO AEREO |   |   | 5 (2) | 5 (3) | 8 (6) |
| MECCANICA, MACCHINE E SISTEMI PROPULSIVI |   |   | 3 (2) | 3 (2) | 4 (2) |
| LOGISTICA |   |   | 3 (2) | 3 (2) |   |
| TOTALE COMPLESSIVO ORE | 33(5) | 32(3) | 32(8) | 32(9) | 32(10) |

| Biennio Comune - IT16articolazione: CHIMICA E MATERIALI – Cod. ITCM | Ore settimanali per anno di corso(tra le parentesi le ore di laboratorio) |
| --- | --- |
| I | II | III | IV | V |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA,CITTADINANZA E COSTITUZIONE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | - | - | - |
| SCIENZE INTEGRATE(SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 2 | - | - | - |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 |   |   |   |   |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 3(1) | 3(1) | - | - | - |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 3(1) | 3(1) | - | - | - |
| TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA | 3(1) | 3(1) | - | - | - |
| TECNOLOGIE INFORMATICHE | 3(2) | - | - | - | - |
| SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE (CHIMICA ) | - | 3 | - | - | - |
| COMPLEMENTI DI MATEMATICA | - | - | 1 | 1 | - |
| CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE | - | - | 7(5) | 6(5) | 8(6) |
| CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA | - | - | 5(2) | 5(3) | 3(2) |
| TECNOLOGIE CHIMICHE E BIOTECNOLOGIE | - | - | 4(1) | 5(1) | 6(2) |
| TOTALE ORE SETTIMANALI DI ATTIVITÀ’ | 33(5) | 32(3) | 32(8) | 32(9) | 32(10) |

L’articolazione Chimica e Biotecnologie Ambientali differisce dall’articolazione Chimica e Materiali per le discipline specificate nella tabella che segue.

|  |  |
| --- | --- |
| articolazione: CHIMICA E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - Cod. ITBA | Ore settimanali per anno di corso(tra le parentesi le ore di laboratorio) |
| I | II | III | IV | V |
| CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE | - | - | 4(3) | 4(3) | 4(3) |
| CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA | - | - | 4(2) | 4(3) | 4(3) |
| BIOLOGIA, MICROBIOLOGIE E TECNOLOGIE DI CONTROLLO AMBIENTALE | - | - | 6(2) | 6(2) | 6(3) |
| FISICA AMBIENTALE |   |   | 2(1) | 2(1) | 3(1) |
| TOTALE ORE SETTIMANALI DIATTIVITÀ’ | 33(5) | 32(3) | 32(8) | 32(9) | 32(10) |

| Biennio Comune – Cod.IT10articolazione: ELETTRONICA - Cod. ITECELETTROTECNICA – Cod. ITET  | Ore settimanali per anno di corso(tra le parentesi le ore di laboratorio) |
| --- | --- |
| I | II | III | IV | V |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA,CITTADINANZA E COSTITUZIONE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | - | - | - |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 2 | - | - | - |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 |   |   |   |   |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 3(1) | 3(1) | - | - | - |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 3(1) | 3(1) | - | - | - |
| TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA | 3(1) | 3(1) | - | - | - |
| TECNOLOGIE INFORMATICHE | 3(2) | - | - | - | - |
| SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE (ORIENTATE ALL’INDIRIZZO) | - | 3 | - | - | - |
| COMPLEMENTI DI MATEMATICA | - | - | 1 | 1 | - |
| TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI | - | - | 5(3) | 5(3) | 6(4) |
| ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA | - | - | 7(3) | 6(3) | 6(3) |
| SISTEMI AUTOMATICI | - | - | 4(2) | 5(3) | 5(3) |
| DI CUI LABORATORIO | 5 | 3 | 8 | 9 | 10 |
| TOTALE ORE SETTIMANALI DI ATTIVITÀ | 33(5) | 32(3) | 32(8) | 32(9) | 32(10) |

|  |  |
| --- | --- |
| articolazione: AUTOMAZIONE- Cod. ITAT  | Ore settimanali per anno di corso(tra le parentesi le ore di laboratorio) |
| I | II | III | IV | V |
| ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA | - | - | 7(4) | 5(3) | 5(3) |
| SISTEMI AUTOMATICI | - | - | 4(2) | 6(3) | 6(4) |
| DI CUI LABORATORIO | 5 | 3 | 8 | 9 | 10 |
| TOTALE ORE SETTIMANALI DI ATTIVITÀ | 33(5) | 32(3) | 32(8) | 32(9) | 32(10) |

| Biennio comune – Cod. IT13articolazione: INFORMATICA–Cod. ITIA  | Ore settimanali per anno di corso(tra le parentesi le ore di laboratorio) |
| --- | --- |
| I | II | III | IV | V |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA,CITTADINANZA E COSTITUZIONE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | - | - | - |
| SCIENZE INTEGRATE(SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 2 | - | - | - |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 |   |   |   |   |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 3(1) | 3(1) | - | - | - |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 3(1) | 3(1) | - | - | - |
| TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA | 3(1) | 3(1) | - | - | - |
| TECNOLOGIE INFORMATICHE | 3(2) | - | - | - | - |
| SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE | - | 3 | - | - | - |
| COMPLEMENTI DI MATEMATICA | - | - | 1 | 1 | - |
| SISTEMI E RETI | - | - | 4(2) | 4(2) | 4(3) |
| TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI | - | - | 3(1) | 3(1) | 4(2) |
| GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA | - | - | - | - | 3(2) |
| INFORMATICA | - | - | 6(3) | 6(3) | 6(3) |
| TELECOMUNICAZIONI | - | - | 3(2) | 3(2) | - |
| TOTALE ORE SETTIMANALI DI ATTIVITÀ | 33(5) | 32(3) | 32(8) | 32(9) | 32(10) |

|  |  |
| --- | --- |
| articolazione: TELECOMUNICAZIONI - Cod. ITTL  | Ore settimanali per anno di corso(tra le parentesi le ore di laboratorio) |
| I | II | III | IV | V |
| INFORMATICA | - | - | 3(2) | 3(2) |  - |
| TELECOMUNICAZIONI | - | - | 6(3) | 6(3) | 6(3) |
| TOTALE ORE SETTIMANALI DI ATTIVITÀ | 33(5) | 32(3) | 32(8) | 32(9) | 32(10) |

|  |  |
| --- | --- |
| LICEO SCIENTIFICOopzione SCIENZE APPLICATE  | Ore settimanali per anno di corso(tra le parentesi le ore di laboratorio) |
| I | II | III | IV | V |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | - | - | - |
| STORIA | - | - | 2 | 2 | 2 |
| FILOSOFIA | - | - | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 5 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| INFORMATICA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| FISICA | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA E SCIENZA DELLA TERRA) | 3 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| DISEGNO E STORIA DELL’ARTE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE ORE SETTIMANALI DI ATTIVITÀ | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

| Biennio comune- Cod.IT05Articolaz.: MECCANICA E MECCATRONICA- cod.ITMM  | Ore settimanali per anno di corso(tra le parentesi le ore di laboratorio) |
| --- | --- |
| I | II | III | IV | V |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA,CITTADINANZA E COSTITUZIONE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | - | - | - |
| SCIENZE INTEGRATE(SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 2 | - | - | - |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| GEOGRAFIA | 1 |   |   |   |   |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 3(1) | 3(1) | - | - | - |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 3(1) | 3(1) | - | - | - |
| TECNOLOGIE E TECNICHE DIRAPPRESENTAZIONE GRAFICA | 3(1) | 3(1) | - | - | - |
| TECNOLOGIE INFORMATICHE | 3(2) | - | - | - | - |
| SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE(TECNOLOGIA MECCANICA) | - | 3 | - | - | - |
| COMPLEMENTI DI MATEMATICA | - | - | 1 | 1 | - |
| MECCANICA,MACCHINE ED ENERGIA | - | - | 4(2) | 4(2) | 4(2) |
| SISTEMI E AUTOMAZIONE | - | - | 4(2) | 3(1) | 3(2) |
| TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO | - | - | 5(3) | 5(4) | 5(4) |
| DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONEINDUSTRIALE | - | - | 3(1) | 4(2) | 5(2) |
| TOTALE ORE SETTIMANALI DI ATTIVITÀ | 33(5) | 32(3) | 32(8) | 32(9) | 32(10) |

|  |  |
| --- | --- |
| articolazione: ENERGIA - Cod.ITEN  | Ore settimanali per anno di corso(tra le parentesi le ore di laboratorio) |
| I | II | III | IV | V |
| MECCANICA,MACCHINE ED ENERGIA | - | - | 5(2) | 5(3) | 5(3) |
| SISTEMI E AUTOMAZIONE | - | - | 4(2) | 4(2) | 4(2) |
| TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO | - | - | 4(2) | 2 | 2 |
| IMPIANTI ENERGETICI,DISEGNO E PROGETTAZIONE | - | - | 3(1) | 4(2) | 5(2) |
| TOTALE ORE SETTIMANALI DI ATTIVITÀ | 33(5) | 32(3) | 32(7) | 32(10) | 32(10) |

# DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

## Composizione consiglio di classe a.s. 2018/19

**Dirigente** **Scolastico**: Dott.ssa Antonella Serpico

Docente coordinatore della classe: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | Disciplina | Docente |
|  | Italiano |  |
|  | Storia |  |
|  | Inglese  |  |
|  | Matematica |  |
|  | (Inserire le discipline di indirizzo) |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  | Scienze Motorie |  |
|  | Religione |  |

**Indicare nella prima colonna con**  un asterisco (**\*)**  i commissari interni individuati durante la seduta del CdC del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ verbale n. \_\_\_\_.

In relazione alla pubblicazione dell’elenco nominativo dei componenti del CdC, si fa riferimento alla nota 10719 del 21.03.2017 del Garante della privacy.

## Continuità docenti

(indicare la continuità dei docenti negli a.s. precedenti SI/NO)

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Disciplina | Docente | III Anno | IV Anno |
| Italiano |  |  |  |
| Storia |  |  |  |
| Inglese  |  |  |  |
| Matematica |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
| Scienze Motorie |  |  |  |
| Religione |  |  |  |

## Composizione e storia della classe:

La classe V sez. \_\_\_\_ specializzazione \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ è formata da \_\_\_\_\_\_ alunni, di cui \_\_\_\_\_\_ diversamente abile/i, tutti/non tutti iscritti quest’anno per la prima volta alla classe V.

Gli allievi sono riusciti/non sono riusciti a formare un gruppo compatto e solidale e a instaurare/non hanno instaurato tra di loro rapporti caratterizzati da spirito collaborativo, cordialità e affetto in cui le diverse idee e opinioni convivono all’insegna del rispetto reciproco.

In generale gli alunni hanno/non hanno manifestato un comportamento corretto improntato all'educazione ed al rispetto sia dei docenti sia degli altri operatori scolastici.

I docenti hanno posto in essere un rapporto non autoritario, ma al contempo non eccessivamente permissivo, teso al reciproco rispetto, alla collaborazione e sempre a favorire la crescita e la maturazione affettiva, relazionale e dialogica degli alunni.

La partecipazione alla vita scolastica è risultata, in molti/alcuni casi, discontinua ed alterna, così come attestato dalle assenze individuali e collettive, dai ritardi e dalle richieste di uscita anticipata; qualcuno, a volte, è apparso eccessivamente vivace, incline alla distrazione e scarsamente coinvolto.

La maggior parte degli alunni, essendo sottoposta ai disagi del pendolarismo, ha dovuto affrontare le problematiche circa la riduzione dei tempi d’impegno scolastico e dei tempi per lo studio.

Il fenomeno dell’assenteismo e dei ritardi provocato spesso dall’inefficienza dei mezzi di trasporto ha ritardato qualche volta la scansione dell’attività didattica, infatti è venuta a mancare in alcuni momenti quella fase di approfondimento che rappresenta il principale obiettivo nello studio di qualsiasi disciplina.

Oppure

La maggioranza degli alunni ha partecipato al dialogo educativo, raggiungendo obiettivi soddisfacenti; pochi alunni, invece, presentano carenze, incontrano difficoltà e non sempre si sono applicati in modo adeguato, condizionati, in qualche caso, anche dalla presenza di lacune nella preparazione di base.

Dal punto di vista cognitivo, quindi, la situazione si presenta alquanto variegata: pochi/alcuni/molti alunni possiedono una preparazione sicura e hanno partecipato con continuità e costante applicazione al dialogo educativo, distinguendosi nel corso degli anni anche in competizioni di eccellenza a livello nazionale.

Per questi il dialogo con i docenti è stato continuo, aperto e caratterizzato dal desiderio di un confronto proficuo e costruttivo. Unanime è stato l’interesse dimostrato per i contenuti proposti unito, in alcuni/molti casi, al desiderio di approfondirli.

Ciò ha fatto in modo che alcuni ragazzi abbiano conseguito pienamente gli obiettivi prefissati mentre altri, pur possedendo sufficienti conoscenze e competenze adeguate, risultino a volte carenti nella fase applicativa.

 (solo nel caso di avvicendamento dei docenti in più disipline)

Nel corso del triennio, la classe ha subito l’avvicendarsi dei docenti delle varie discipline (come riportato nella precedente tabella) e questo ha comportato per i discenti la necessità, di volta in volta, di riadattarsi a nuove situazioni didattiche e, conseguentemente, a diverse metodologie di studio.

Lo svolgimento dell’attività didattica ha subito diverse interruzioni a causa di:

1. Festività prolungate
2. Chiusura scuola per allerta meteo
3. Simulazioni prove d’Esame
4. Prove INVALSI
5. Attività laboratoriale interrotta per Prove INVALSI
6. Eventi vari (organizzati dalla scuola e non) a cui hanno partecipato i ragazzi
7. Molteplici attività di orientamento

(Elencare i motivi delle interruzioni dell’attività didattica)

I Piani di Lavoro hanno/non hanno subito adattamenti e sono /non sono stati svolti tutti secondo quanto programmato a inizio anno scolastico.

I rapporti con le famiglie sono stati in linea di massima costanti.

1. Livelli di profitto

In sintesi le fasce di profitto:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Basso****(voti inferiori 6)****n. alunni:**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | **Medio****(6/7)****n. alunni:**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | **Alto****(8/9)**n. alunni:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | Eccellente(10)n. alunni:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

1. Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo

Alla fine dei cinque anni del corso di studio, gli studenti che si sono dimostrati sempre attenti al dialogo didattico-educativo ed hanno lavorato con impegno costante, hanno acquisito una preparazione completa e di buon livello in tutte le materie, dimostrando autonomia nel metodo di studio e capacità di rielaborazione critica di quanto appreso.

Per altri studenti, invece, il percorso scolastico è stato caratterizzato da una partecipazione all’attività didattica più selettiva ed un impegno discontinuo in alcune materie, che li ha portati a conseguire migliori risultati nelle discipline verso le quali hanno manifestato maggiore propensione e risultati meno apprezzabili nelle altre. In alcuni casi, la frequenza è stata discontinua, per motivi di salute e per problematiche personali, e ciò ha determinato un metodo di studio poco efficace ed una preparazione incerta

1. Altro

# INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L’INCLUSIONE : dal PTOF

Il **Decreto** **Legislativo** 66/17 noto come La Buona Scuola, promuove l’inclusione scolastica degli studenti con disabilità e riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione attraverso:

1) la ridefinizione del ruolo del personale docente di sostegno al fine di favorire l’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, anche attraverso l’istituzione di appositi percorsi di formazione universitaria;

2) la revisione dei criteri di inserimento nei ruoli per il sostegno didattico, al fine di garantire la continuità del diritto allo studio degli alunni con disabilità, in modo da rendere possibile allo studente di fruire dello stesso insegnante di sostegno per l’intero ordine o grado di istruzione;

3) l’individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni scolastiche, sanitarie e sociali, tenuto conto dei diversi livelli di competenza istituzionale;

4) la previsione di indicatori per l’autovalutazione e la valutazione dell’inclusione scolastica;

5) la revisione delle modalità e dei criteri relativi alla certificazione, che deve essere volta a individuare le abilità residue al fine di poterle sviluppare attraverso percorsi individuati di concerto con tutti gli specialisti di strutture pubbliche, private o convenzionate che seguono gli alunni riconosciuti disabili ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge 5 febbraio 1992, [n. 104](http://www.handylex.org/stato/l050292.shtml), e della legge 8 ottobre 2010, [n. 170](http://www.studentidisabili.unibo.it/chi-siamo/riferimenti-legislativi/legge-170-10), che partecipano ai gruppi di lavoro per l’integrazione e l’inclusione o agli incontri informali;

6) la revisione e la razionalizzazione degli organismi operanti a livello territoriale per il supporto all’inclusione;

L’integrazione degli alunni stranieri

L’istituto profonde grande impegno ai fini dell’integrazione degli alunni stranieri, promuovendo una cultura dell’inclusione che faciliti la socializzazione e l’integrazione nel nuovo contesto di vita del ragazzo. Ciò è realizzato con la massima attenzione e mediante l’attivazione di tutte le possibili iniziative di supporto, l’inserimento di quei minori provenienti da diversa cultura che incontrano difficoltà data la non conoscenza della lingua italiana.

L’integrazione degli alunni diversamente abili

L’integrazione/inclusione degli alunni d. a. si realizza attraverso strategie didattiche e sussidi, piani educativi individualizzati o personalizzati costantemente calibrati sulle specifiche esigenze. L’azione formativa si caratterizza per la particolare attenzione all’autonomia, alla socializzazione, al progresso cognitivo, allo sviluppo affettivo-relazionale. Per favorire un’effettiva integrazione dell’alunno d. a. l’istituto adotta i seguenti criteri:

* Studio dei bisogni dell’alunno, dei suoi livelli e tempi di apprendimento;
* Organizzazione didattica volta a favorire la partecipazione alla vita della classe e della scuola;
* Perfezionare la metodologia, l’osservazione, la documentazione e la verifica degli esiti;
* Coordinamento con gli specialisti dei servizi dell’ ASL;
* Istituzione di gruppi di lavoro ( GLHO- GLH di Istituto) per il monitoraggio costante delle situazioni.

I docenti di sostegno, unitamente ai Consigli di Classe, favoriscono la piena integrazione-educative. Il P.E.I. rappresenta l’azione congiunta tra gli operatori scolastici (insegnanti curriculari e di sostegno); gli operatori sanitari ( in particolare gli specialisti della ASL) e i genitori degli alunni interessati.

L’integrazione non si esaurisce con la presenza in classe, ma coinvolge l’Istituzione in tutte le sue componenti. Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei docenti sono il Gruppo di Lavoro per l’Handicap ( G.L.H.) di Istituto e Operativo. Il G.L.H. d’Istituto ha funzione organizzativa e di coordinamento rispetto alle problematiche generali degli alunni diversamente abili. Elabora le linee generali e programmatiche per l’integrazione prendendo in esame la diagnosi funzionale e altre documentazioni mediche e scolastiche di ogni singolo alunno. programmare interventi appropriati. Esso elabora il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), monitora la situazione di ciascun alunno in ingresso, in itinere e a livello finale per la rilevazione degli esiti dei percorsi attivati e dei risultati conseguiti. L’estensione dei compiti del GLH d’Istituto alle problematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e l’ integrazione dei componenti del G.L.H.I. con altre figure per l’istituzione del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (G.L.I.) favoriscono le iniziative per gli alunni con bisogni educativi speciali( B.E.S.). I principali motivi per i quali un alunno potrebbe presentare una condizione di BES sono:

* svantaggio sociale e culturale;
* disturbi specifici di apprendimento (D.S.A);
* disturbo dell’apprendimento, deficit del linguaggio e della coordinazione);
* culture diverse.

# INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA’ DIDATTICA

## Metodologie e strategie didattiche

Il consiglio di classe ha condiviso una didattica caratterizzata dal coinvolgimento attivo dello studente in situazioni di apprendimento diversificando strategie e metodologie per permettere ad ognuno di apprendere secondo le proprie inclinazioni.

In sintesi, rispetto alle diverse situazioni, si è fatto ricorso a:

* Lezioni frontali (anche tramite webinar)
* Dibattiti
* Lettura di giornali
* Flipped classroom
* Role play
* Microlearning
* Service learning
* Cooperative learning

(Il C.d.C. ne individua max 5 tra quelle più frequentemente utilizzate)

# Ambienti di apprendimento: Strumenti – Spazi – Tempi del percorso Formativo

Il consiglio di classe ha posto particolare attenzione allo spazio dell’apprendimento; anche se la maggior parte delle attività sono state svolte in aula, grande importanza hanno le attività svolte in laboratorio, sia quelli professionalizzanti, sia quelli multimediali.

Per l’attività didattica ogni docente ha fatto ricorso a:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| STRUMENTI | SPAZI**/**AMBIENTI di apprendimento | Tempi del percorso Formativo |
| * Libri di testo
* Materiale selezionato dal docente
* **ICT** (LIM, Piattaforme didattiche, software didattici, E-book
* Social networks
* Esercizi interattivi
* Dizionari
* Internet
 | * Laboratori scientifici
* Laboratorio linguistico
* Laboratori informatici
* Laboratori di indirizzo
* Palestra
* Aula Magna
* Scenari extrascuola
* Sala Multimediale
 |  |

(Il C.d.C. individua quelli più frequentemente utilizzati)

# ATTIVITA’ E PROGETTI

## Percorsi interdisciplinari

La didattica per competenze prevede un approccio trasversale alle discipline. L’iniziativa formativa si è concentrata su n. ……. percorsi organici finalizzati a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano ed europeo: (per i C.d.C che li hanno effettuati)

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | Titolo Percorso | Nucleo tematico | Discipline coinvolte |
| 1 |  |  |  |
| 2 |  |  |  |
| 3 |  |  |  |

##  Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”

L'attuale crisi globale ci induce a riflettere, con uno sguardo rinnovato, al tema della cittadinanza, perché su di esso si gioca una parte non secondaria del futuro delle società e della cultura civile e politica dei paesi occidentali.

La classe ha affrontato questo tema in modo interdisciplinare, sfruttando le potenzialità del discorso delle discipline: la cittadinanza è, infatti, frutto di un'esperienza che matura nel tempo e nello spazio per essere poi trasmessa ad altri; in tal modo, luoghi, storia e cultura sono risorse per la sua costruzione e la sua rappresentazione.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Competenze chiave europee | Competenze di cittadinanza | Descrittori | Indicatori | Valutazione |
| Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare | Imparare ad imparare | Saper modificare una propria linea di approccio a un problema | Sa cogliere i suggerimenti |  |
| Attitudine ad affrontare i problemi per risolverli | Sa individuare i punti chiave  |  |
| Acquisizione di metodo di lavoro | Utilizza in modo proficuo il tempo a disposizione individuando gli elementi salienti di un argomento |  |
| Competenze sociali e civiche | Sapersi presentare | Utilizza un adeguato abbigliamento e un consono approccio corporeo  |  |
| Saper utilizzare un corretto registro di comunicazione | Sceglie in modo opportuno le modalità di comunicazione |  |
| Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica | Comunicazione nella madrelingua | Uso dei linguaggi generaliUso dei linguaggi disciplinari | Utilizza in modo opportuno i linguaggi formali e informali |  |
| Comunicazione nelle lingue straniere | Lettura corretta  | Mostra una corretta pronuncia dei termini tecnici |  |
| Consapevolezza ed espressione culturale | Conoscenza dei principali eventi storici e capacità di individuarne collegamenti | Confronta gli eventi storici del passato con quelli attuali, individuandone elementi di continuità / discontinuità /similitudine /somiglianza o di diversità |  |
| Capacità di individuare elementi comuni in varie fasi storiche | Collega fatti d’attualità ad eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni |  |
| Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione | Sa individuare i mezzi di comunicazione più efficienti utilizzati nelle varie fasi storiche e nelle varie applicazioni attuali |  |
| Competenza in materia di cittadinanza |  | Consapevolezza dei diritti di cittadinanza e di inclusione | Mostra di conoscere i diritti propri altrui e di percepire la diversità culturale come ricchezza, saper riconoscere gli stereotipi e i pregiudizi razziali, riconoscere le radici del razzismo  |  |
| Comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici | Distingue i differenti campi di applicazione e i differenti elementi in gioco nei diversi settori (economico, tecnico, sociale, …) |  |
| Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria | Competenza  matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. | Saper individuare e utilizzare i metodi più efficaci per l’approccio alla risoluzione di problemi | Individua un percorso completo e sintetico relative a problemi o stimoli |  |
| Saper utilizzare gli elementi, gli strumenti e i metodi più idonei in fase di progetto, collaudo, argomentazione | Include gli strumenti e gli elementi principali nella discussione dell’argomento trattato |  |
| Competenza digitale | Competenza digitale | Conoscere le differenze tra i principali sistemi digitali e il loro apporto alla risoluzione di problemi | Inserisce nella discussione di argomenti o problemi opportuni riferimenti a sistemi digitali |  |
| Competenza imprenditoriale | Spirito di iniziativa e imprenditorialità | Consapevolezza del contesto e delle opportunità | Coglie i risvolti che gli si presentano nelle varie fasi operative e argomentative  |  |
| Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali | Consapevolezza ed espressione culturale | Capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso codici e canali diversi. | Attinge alle peculiarità delle varie discipline per presentare e argomentare le proprie scelte |  |

## Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (ex ASL): attività nel triennio

Il progetto di PCTO del nostro Istituto coinvolge tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di ogni indirizzo. L’attività di PCTO della durata complessiva di 210 ore (400 prima della legge di bilancio) si realizza nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi. Essa è parte integrante del percorso formativo personalizzato ed è volta alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Questa attività, obbligatoria per tutti, ha i seguenti obiettivi:

Collegare la formazione in aula con l’esperienza pratica in ambienti operativi reali;

Favorire l’orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;

Arricchire la formazione degli allievi con l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

Realizzare un collegamento tra l’istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;

Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

Nel corso del triennio tutti gli alunni della classe quinta sez. \_\_\_\_\_ spec. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ hanno partecipato ai PCTO. Di seguito si riportano i prospetti riassuntivi dei progetti svolti nell’a.s. 2016/2017 e nell’a.s. 2017/18 e le attività, ancora in essere, relative al corrente anno scolastico.

*(indicare il n° di ore svolte da ogni alunno per ogni voce)*

a.s. 2016/2017

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| N° alunno | Formazione sicurezza | Formazione | Stage | Altro | Totale |
|  |  |  |  |  |  |

a.s. 2017/2018

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| N° alunno | Formazione sicurezza | Formazione | Stage | Altro | Totale |
|  |  |  |  |  |  |

a.s. 2018/2019

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| N° alunno | Formazione sicurezza | Formazione | Stage | Altro | Totale |
|  |  |  |  |  |  |

oppure

In allegato si riporta tutta la documentazione relativa ai percorsi di alternanza svolti dalla classe, compresi i prospetti riassuntivi delle ore effettuate da ogni singolo allievo nell’ a.s. 2016/2017 e nell’ a.s. 2017/18 e le attività, ancora in essere, relative al corrente anno scolastico.

## Insegnamento di disciplina non linguistica mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).

In base a quanto previsto dalla Legge 53 del 2003, dai Regolamenti attuativi del 2010 e dalla Legge 107 del 2015, articolo 7, secondo cui proporre agli alunni contenuti veicolati in una lingua straniera favorisce sia l’acquisizione di contenuti disciplinari sia l’apprendimento della lingua straniera, l’insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL è stato effettuato dal/dalla prof./prof.ssa in

(*indicare la disciplina, i contenuti e le modalità*)

oppure

Non sono state svolte attività relative a quanto previsto dalla Legge 53 del 2003, dai Regolamenti attuativi del 2010 e dalla Legge 107 del 2015, articolo 7, secondo cui proporre agli alunni contenuti veicolati in una lingua straniera favorisce sia l’acquisizione di contenuti disciplinari sia l’apprendimento della lingua straniera, l’insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL, per (indicare il motivo – non presenza di docenti abilitati CLIL nel consiglio di classe tra le discipline non linguistiche, altro)

## Altre attività di arricchimento dell’offerta formativa

* Uscite didattiche
* Viaggi
* Partecipazione a eventi.
* Ecc …………

##  Attività di recupero e potenziamento

La classe si presenta come una realtà eterogenea con alunni che presentano preparazione di base e un bagaglio culturale differenti.

Il C.d.C ha previsto interventi per recuperare gli eventuali svantaggi attraverso:

1. il recupero e lo sviluppo personale di ognuno;
2. lo sviluppo delle abilità di base;
3. l’acquisizione di comportamenti idonei ad una convivenza di gruppo;
4. la crescita culturale del gruppo classe;
5. l’acquisizione di   metodi e di strategie   di   vario tipo   per   favorire l’apprendimento, la crescita e la formazione di persone serene e aperte all’ascolto e al dialogo, desiderose di cooperare e condividere le proprie realtà con gli altri.

Nell’ambito dei curricoli si sono effettuate, inoltre, attività di potenziamento per gli alunni che si sono distinti per la loro preparazione.

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sono state previste in orario curricolare attraverso interventi di didattica individualizzata rivolta a piccoli gruppi o a singoli alunni. L’attuazione degli interventi ha impegnato tutti i docenti della classe sia nell’ambito specifico della propria disciplina    sia nell’interdisciplinarietà.

A tale scopo sono state realizzate anche attività pomeridiane di :

* SPORTELLI DIDATTICI
* PROGETTI PROFESSIONALIZZANTI
* PAUSA DIDATTICA
* STUDIO INDIVIDUALE
* RECUPERO IN ITINERE
* …………………………..

*(Indicare solo le attività realmente svolte)*

##  Attività specifiche di orientamento

La classe durante l’anno è stata impegnata nelle seguenti attività di orientamento:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Attività | Periodo | Luogo |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

##  INVALSI

La preparazione alle prove Invalsi, computer based, ha interessato le discipline di  italiano, matematica e inglese come da programmazione condivisa .

Le prova  sono state svolte nei tempi fissati dall’ INVALSI.

# INDICAZIONI SU DISCIPLINE

## Schede informative su singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

Schema per progettazioni didattiche basate sulle competenze

|  |  |
| --- | --- |
| Disciplina:  |  |
| Materiali didattici |  |
| Attività(UdA, Progetto, Curvatura Pcto, …) | Competenze chiave di cittadinanza | Competenze disciplinari | Metodi(Lezione frontale e/o lavoro di gruppo e/o CLIL …) | Conoscenze e abilità | Obiettivi raggiunti |
|  |  |  |  |  |  |

Schema per progettazioni didattiche basate sugli assi culturali

*(Nel caso il C.d.C abbia lavorato per assi culturali usare la parte seguente, altrimenti cancellare)*

*(Per ogni Asse il C.d.C. elencherà solo le discipline afferenti al proprio indirizzo)*

Asse dei Linguaggi (Italiano, Lingua Straniera)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| PECUP | Competenze chiave di cittadinanza | Competenze acquisite | Obiettivi | Attività/metodi |
| Riportato in premessa | Favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. E’ inteso non solo relativamente alle conoscenze e competenze strettamente linguistiche (che beninteso vanno possedute), ma a quelle comunicative ed espressive più generali.Costruzione del sé:* Imparare ad imparare

Relazione con gli altri:* Comunicare (comprendere e

 rappresentare)* Collaborare e partecipare

Rapporto con la realtà naturale e sociale:* Individuare collegamenti e relazioni
 | * Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti
* Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
* Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
* Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi
* Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
* Utilizzare e produrre testi multimediali
 | Fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione. |  |

Asse Matematico (Matematica)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| PECUP | Competenze chiave di cittadinanza | Competenze acquisite | Obiettivi | Attività/metodi |
| Riportato in premessa | Favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. E’ inteso non solo riguardo al sapere strettamente disciplinare (che ovviamente va posseduto), ma anche allo sviluppo delle facoltà di ragionamento e di soluzione di problemi anche utilizzando linguaggi formalizzati.Rapporto con la realtà naturale e sociale* Risolvere problemi
* Individuare collegamenti e relazioni

Costruzione del sé:* Imparare ad imparare

Relazione con gli altri:* Collaborare e partecipare
* Comunicare (comprendere-rappresentare)
 | * Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
* Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
* Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
* Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamento sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
 | Fare acquisire allo studente le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione. |  |

Asse Scientifico-Tecnologico (Scienze naturali, Chimica, Fisica, Informatica, Scienze Motorie)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| PECUP | Competenze chiave di cittadinanza | Competenze acquisite | Obiettivi | Attività/metodi |
| Riportato in premessa | Favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. E’ inteso non solo riguardo alle conoscenze delle discipline relative (che vanno possedute) ma anche verso la capacità di sviluppare metodi atti a interrogarsi e comprendere il mondo che ci circonda, con particolare riferimento al metodo sperimentale.Rapporto con la realtà naturale e sociale* Risolvere problemi
* Individuare collegamenti e relazioni

Costruzione del sé:* Imparare ad imparare

Relazione con gli altri* Collaborare e partecipare
* Comunicare
 | * Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
* Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza
* Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
 | Facilitare lo studente nell’esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.  |  |

Asse Storico-Sociale (Storia, Filosofia, Diritto, Religione)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| PECUP | Competenze chiave di cittadinanza | Competenze acquisite | Obiettivi | Attività/metodi |
| Riportato in premessa | Favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. E’ rivolto non soltanto all’acquisizione delle indispensabili competenze disciplinari, ma anche a permettere una partecipazione responsabile del cittadino alla vita democratica e sociale del proprio paese, ponendo anche attenzione alle necessarie forme di multiculturalità.Rapporto con la realtà naturale e sociale* Acquisire ed interpretare l’informazione
* Individuare collegamenti e relazioni

Relazione con gli altri* Agire in modo autonomo e responsabile
* Collaborare e partecipare
* Progettare

Costruzione del sé:* Imparare ad imparare
 | * Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
* Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente
* Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
 | Fare acquisire allo studente la capacità di percepire gli eventi storici secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente; favorire la convivenza civile e l’esercizio attivo della cittadinanza, per una partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale, ampliando i suoi orizzonti culturali nella costruzione dell’identità personale e nella comprensione dei valori dell’inclusione e dell’integrazione; potenziare lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. |  |

# VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

##  Criteri di valutazione

Per rendere più oggettiva possibile la valutazione degli alunni e per abituarli all’autovalutazione, che ha dato loro la possibilità di un maggior controllo dei livelli di preparazione raggiunti, il Consiglio di Classe ha concordato i criteri e gli strumenti di valutazione (indicatori/descrittori) e di misurazione (punteggi), necessari per la formulazione dei giudizi e/o per l’attribuzione dei voti, sia nelle prove orali che in quelle scritte.

I parametri di valutazione, approvati dal Collegio dei Docenti, si riconducono a 3 aree di apprendimento:

|  |  |
| --- | --- |
| CONOSCENZE | * apprendimento di nozioni e contenuti; conoscenza della terminologia specifica;
* capacità di richiamare alla mente fatti e concetti, dimostrando comprensione dei significati, delle procedure operative e delle relazioni elementari che spiegano i concetti;
* acquisizione degli strumenti necessari per affrontare una situazione-progettuale;
* capacità di restituzione ed uso delle tecniche di rappresentazione- espressione.
 |
| CAPACITÀ | * capacità di analizzare situazioni nuove, stabilendo relazioni e cogliendo nessi logici;
* capacità di sintetizzare, rielaborando un insieme partendo da elementi;
* capacità di valutare ed esprimere giudizi;
* capacità di comunicare le conoscenze e di esprimersi con linguaggio appropriato;
* capacità di gestire con atteggiamento progettuale un percorso conoscitivo o realizzativo;
* abilità di espressione come capacità di interpretazione e rielaborazione personale di un’opera creativa
 |
| COMPETENZE | * applicare i principi generali e le conoscenze possedute per la risoluzione di problemi e l’esecuzione di compiti
* applicare con metodo critico procedure operative finalizzate al raggiungimento di un risultato;
* esporre un iter progettuale.
 |

I livelli raggiunti dagli alunni nelle prove sono riportati nella tabella seguente:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

(D.P.R. 122 /2009 - D.lgs n. 62/2017)

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA LIVELLI DI PROFITTO, VOTI NUMERICI E LIVELLI DI COMPETENZE

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| LIVELLI | VOTIin 10' | GIUDIZI DEL PROFITTO (riferiti a competenze ed abilità) |
| Totalmente negativo | 1-2/10 | * Totale mancanza di conoscenze e di abilità applicative
* Totale disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio
* Inesistente partecipazione ed interesse alle attività didattiche
* Assoluta povertà degli strumenti comunicativi
* Incapacità ad utilizzare gli ausili didattica
 |
| Del tutto insufficiente | 3/10 | * Gravissime lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative
* Gravissima disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio
* Scarsissima partecipazione ed interesse alle attività didattiche
* Gravissime lacune negli strumenti comunicativi
* Gravissima difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
 |
| Gravementeinsufficiente | 4/10 | * Gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative
* Grave disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio
* Scarsa partecipazione ed interesse alle attività didattiche
* Gravi lacune negli strumenti comunicativi
* Gravi difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
 |
| Insufficiente | 5/10 | * Conoscenze frammentarie ed abilità applicative modeste
* Mediocre organizzazione nel lavoro ed in laboratorio
* Modesta partecipazione ed interesse alle attività didattiche
* Strumenti comunicativi non sempre appropriati
* Difficoltà nell'utilizzo degli ausili didattici
 |
| Sufficiente | 6/10 | * Conoscenze essenziali e sufficienti abilità applicative
* Sufficiente organizzazione nel lavoro ed in laboratorio
* Normale partecipazione ed interesse alle attività didattiche
* Strumenti comunicativi accettabili
* Corretto utilizzo degli ausili didattici
 |
| Discreto | 7/10 | * Conoscenze assimilate ed adeguate abilità applicative
* Adeguate capacità di organizzazione nel lavoro ed in laboratorio
* Attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche
* Strumenti comunicativi appropriati
* Autonomo utilizzo degli ausili didattici
 |
| Buono | 8/10 | * Padronanza delle conoscenze e piena acquisizione delle abilità applicative
* Buona organizzazione nel lavoro ed in laboratorio
* Responsabile ed attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche
* Buon controllo degli strumenti comunicativi
* Buona autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici
 |
| Ottimo | 9/10 | * Conoscenze ampie ed approfondite, piena e creativa acquisizione delle abilità applicative
* Ottima e precisa organizzazione nel lavoro ed in laboratorio
* Costruttiva e responsabile partecipazione ed interesse alle abilità didattiche
* Ricchezza degli strumenti comunicativi
* Ottima padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici
 |
| Eccellente | 10/10 | * Conoscenze complete, ricche ed autonome
* Acquisizione e rielaborazione critica delle abilità applicative
* Eccellente e pienamente autonoma organizzazione nel lavoro e nelle attività laboratoriali
* Partecipazione ed interesse di eccellente livello, con contributi ed iniziative di supporto per il gruppo classe
* Efficaci, originali ed eccellenti strumenti comunicativi

- Sicura e piena padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici |

## Criteri attribuzione voto di condotta

### CRITERI GENERALI PER L’ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La Scuola, oltre che all’istruzione e all’educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l’alunno a diventare un cittadino responsabile, rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento – o voto di condotta – ha la funzione di registrare e di valutare l’atteggiamento ed il comportamento dell’allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento su eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico

1. frequenza e puntualità

2. interesse, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo

3. rispetto dei doveri scolastici

4. collaborazione con compagni e docenti

5. rispetto delle persone, dell’ambiente scolastico, del regolamento interno d’Istituto

Nella Scuola secondaria, per norma di legge (art. 2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n. 169), “la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all’esame conclusivo del ciclo”.

### GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI DI COMPORTAMENTO

( DPR 122/2009 )

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| A | Rapporti interpersonaliRuolo all’interno della classe\*Ruolo nell’attività dell’alternanza scuola – lavoro (solo triennio) | Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni (e/o tutor aziendale\*) durante l’attività didattica; ruolo propositivo | 4 |
| Equilibrio nei rapporti interpersonali: ruolo costruttivo (\*) | 3 |
| Comportamento corretto ma non costruttivo (\*) | 2 |
| Comportamento non corretto | 1 |
| B | Violazioni del regolamento di istituto debitamente registrate. Rispetto delle strutture e degli spazi scolastici, in particolare della propria aula. | Nessuna violazione; corretto utilizzo delle strutture | 4 |
| Nessuna violazione, ma raro uso improprio delle strutture | 3 |
| Una o due violazioni non gravi o uso improprio delle strutture | 2 |
| Violazione grave o grave uso improprio delle strutture. | 1 |
| C | Comportamento durante le lezioni e durante le attività didattiche complementari fuori dall’istituto (uscite, viaggi di istruzione, conferenze, spettacoli) | Corretto, maturo, responsabile. | 4 |
| Per lo più corretto e responsabile | 3 |
| Qualche episodio di disturbo all’attività didattica, poco responsabile. | 2 |
| Frequente disturbo dell’attività didattica | 1 |
| D | Partecipazione all’attività didattica ed agli interventi educativi propostiRuolo attivo di rappresentante di classe, di istituto o di Consulta | Partecipazione costruttiva ed interesse fattivo | 4 |
| Interesse continuo, partecipazione attenta, ma non sempre attiva | 3 |
| Interesse e /o partecipazione discontinui | 2 |
| Interesse selettivo e/o atteggiamento passivo. | 1 |
| E | Svolgimento degli impegni scolastici. Puntualità agli orari di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche, possesso del materiale occorrente, monitoraggio della frequenza alle attività svolte all’interno o all’esterno dell’istituto | Studio/lavori svolti regolarmente e puntualmente; frequenza assidua e senza ritardi ingiustificati | 4 |
| Buon adempimento dei propri impegni; frequenza costante, qualche ritardo per le giustificazioni o nel cambio orario | 3 |
| Non sempre puntuale e in possesso del materiale | 2 |
| Frequenza saltuaria o ripetute assenze strategiche in occasione di verifiche e/o interrogazioni concordate con i docenti | 1 |
| F | Svolgimento dei compiti assegnati a casa, dello studio e dell’approfondimento personale. | Lavori e studio svolti regolarmente e puntualmente con personali approfondimenti | 4 |
| Lavori e studio svolti diligentemente e puntualmente | 3 |
| Studio e lavoro non sempre svolto in modo puntuale o diligente, mancanza del materiale | 2 |
| Ricorrente mancanza del materiale e mancanza di studio | 1 |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  | Punteggio |  6-12 | 13-16 | 17-19 | 20-22 | 23-24 |  |  |  |
|  | Voto |  5/6 | 7 | 8 | 9 | 10 |  |  |  |

**N.B.** Il voto di comportamento è attribuito anche per mancanze commesse fuori dall’Istituto, purché i fatti siano connessi alla vita scolastica.

DEROGHE ALLA FREQUENZA DEL MONTE ORE PERSONALIZZATO (art. 14 co 7 DPR 122/2009)

Visto quanto prescritto dall’art. 14 comma 7 del DPR 122/09, che recita: “A decorrere dall’anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudicano, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l’esclusione dallo scrutino finale e la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale di ciclo.”

Considerato che la norma richiamata evidenzia che:

* per riconoscere la validità dell’anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre/quarti del monte-ore annuale; pertanto occorre calcolare i tre/quarti delle ore settimanali previste dal percorso curricolare frequentato e moltiplicare la cifra per 33 settimane.
* Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti di presenza del monte ore annue. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
* La competenza a stabilire le deroghe è del Collegio Docenti, *“ a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa* “. L’impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

## Criteri attribuzione crediti

Nello scrutinio finale delle classi terza, quarta e quinta viene attribuito il credito scolastico sulla base della media aritmetica, che stabilisce la fascia di punteggio. Le oscillazioni all’interno della fascia tengono conto della regolarità della frequenza, dell’interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, conglobato del giudizio in Religione ( solo per coloro che si avvalgono dell’IRC ) e di eventuali “ crediti formativi “ documentati, che derivano da attività svolte al di fuori della scuola.

Per l’attribuzione del minimo o del massimo della fascia il C d D ha così deliberato:

In presenza di crediti formativi, fatta la media dei voti e individuata la banda di riferimento, si sommeranno i punteggi dei crediti acquisiti e riconosciuti dal C.d.C.

Quando la somma supera, nei decimali, lo 0.50 si attribuirà il massimo della banda di oscillazione.

In assenza di crediti formativi, fatta la media dei voti e individuata la banda di riferimento, se la media dei decimali sarà maggiore o uguale a 0.50, si assegnerà il massimo della banda di oscillazione.

 I crediti formativi contribuiscono alla determinazione del credito scolastico.

Ai fini dell’individuazione del punteggio aggiuntivo, il Collegio ha deliberato quanto segue:

* Qualora la **media dei voti superi lo 0,5** si attribuirà il punteggio **max** della fascia indipendentemente dai crediti
* Non si attribuisce incremento per interesse e partecipazione agli alunni che abbiano effettuato  un numero di assenze superiore a 20 giorni.
* Non verrà assegnato nessun punteggio agli allievi che nell’arco dell’anno accumulano un numero eccessivo di uscite anticipate e ritardi frequenti non giustificati.
* Non verrà assegnato nessun punteggio agli allievi che non giustificano le assenze entro 30 giorni.
* Il **punteggio massimo** (**1 punto**) viene attribuito all’alunno qualora la somma dei “minicrediti” sia maggiore o uguale allo 0,5.
* Qualora l’alunno sia **ammesso** alla classe successiva con **una (1) sola agevolazione**, il C.d.C può assegnare il **punteggio massimo** della banda di oscillazione qualora la somma dei “minicrediti” sia maggiore o uguale allo 0,5.
* Qualora l’alunno sia ammesso alla classe successiva con **due (2) agevolazioni** o con voto di consiglio, il C.d.C assegna il **punteggio minimo** della banda di oscillazione.
* Agli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la **sospensione del giudizio in una sola materia**, il C.d.C, nel successivo scrutinio finale, al “**pieno superamento del debito**”, attribuirà il **punteggio massimo** della banda di oscillazione qualora la somma dei “minicrediti” sia maggiore o uguale allo 0,5.
* Agli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la **sospensione del giudizio in più materie**, il C.d.C, nel successivo scrutinio finale, attribuirà esclusivamente il **punteggio minimo** della banda di oscillazione.

Le componenti che concorrono all’incremento da attribuire, e la relativa misura, sono:

* frequenza:
* da 0 a 10 assenze 0.30 punti
* da 11 a 15 assenze 0.20 punti
* da 16 a 20 assenze 0.10 punti
* Impegno e interesse per l’IRC o attività alternativa:
* giudizio ottimo o eccellente 0.30 punti
* giudizio positivo superiore a sufficiente 0.20 punti
* Attività del fondo d’istituto 0.20 punti
* **PON - POR** 0.30 punti
* ECDL:
* Quattro Moduli con Esame Finale 0.10 punti
* Sette Moduli con Esame Finale 0.30 punti
* Certificazioni Linguistiche riconosciute a Livello Europeo 0.30 punti
* Frequenza di corsi estivi di Lingue all’Estero con

Esame Finale e Conseguimento del certificato di Diploma 0.30 punti

* Attività di Volontariato con partecipazione continuativa 0.20 punti
* Attività Sportiva Agonistica 0.20 punti
* Attività Musicali conseguite nell’a.s. in corso 0.10 punti

N.B.: Sono valutabili massimo due (n. 2) attività con almeno il 75% della frequenza e con la Certificazione finale delle competenze acquisite.

* Concorsi, gare e ogni altra iniziativa proposta dall’Istituzione scolastica
* Open day
* partecipazione a 3 giornate 0.20 punti
* partecipazione a 4 giornate 0.30 punti
* Olimpiadi di matematica,ecc .…….. Centro sportivo scolastico,

**Concorsi letterari** 0.10 punti

* Organizzazione di convegni, conferenze e iniziative di carattere

culturale con attestati rilasciati dall’istituto 0.10 punti

* **Attività di Orientamento (**corsi di preparazione Test Universitari**)** 0.20 punti

Dopo aver definito il credito si conviene, inoltre, di arrotondare all’unità superiore le frazioni pari o superiori a 5 decimi e all’unità inferiore quelle inferiori a 5 decimi.

L’attribuzione del credito scolastico avviene tenuto conto della nuova tabella di cui all’ Allegato A del D. lgs n. 62/2017

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| MEDIA dei VOTI | III anno | IV anno | V anno |
| M < 6 | - | - | 7 - 8 |
| M = 6 | 7- 8 | 8 – 9 | 9 - 10 |
| $$6<M\leq 7$$ | 8 – 9 | 9 – 10 | 10 - 11 |
| $$7 < M\leq 8$$ | 9 – 10 | 10 – 11 | 11 - 12 |
| $$8<M\leq 9$$ | 10 – 11 | 11 – 12 | 13 - 14 |
| $$9 < M\leq 10$$ | 11 – 12 | 12 – 13 | 14 - 15 |

e della tabella di conversione del credito conseguito nel 3° e 4° anno prevista in uso nel corrente a.s.

|  |  |
| --- | --- |
| Totale crediticonseguiti nel 3° e 4° anno | Nuovo creditoattribuito sul totale del 3° e 4° anno |
| 6 | 15 |
| 7 | 16 |
| 8 | 17 |
| 9 | 18 |
| 10 | 19 |
| 11 | 20 |
| 12 | 21 |
| 13 | 22 |
| 14 | 23 |
| 15 | 24 |
| 16 | 25 |

## Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti)

Le simulazioni delle prove scritte sono state svolte regolarmente come da indicazioni del Miur nelle seguenti date:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | 1a Simulazione | 2a Simulazione |
| Prima Prova scritta | 19/02/2019 | 26/03/2019 |
| Seconda Prova scritta | 28/02/2019 | 02/04/2019 |
| Colloquio | 09-10/05/2019 |  |

Durante le simulazioni sono state riscontrate le seguenti criticità:

……………………………………….

## Altre eventuali attività in preparazione dell’esame di stato (es. simulazioni colloquio)

Per quanto concerne il colloquio il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha svolto una simulazione specifica in data 9-10/05/2019

Sono state spiegate ai vari studenti le fasi previste per il colloquio finale secondo quanto indicato nell’OM del MIUR n° 205 del 2019, che si riportano:

* “A tal fine, il CdC propone al Candidato, secondo le modalità specificate di seguito di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l’acquisizione dei contenuti e dei metodi propri e delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.
* Nell’ambito del colloquio, il candidato interno espone, inoltre, mediante una breve relazione a/o elaborato multimediale, le esperienze svolte nell’ambito dei percorsi per le competenze trasversali acquisite (PTCO, D.Lgs 77/2005 – ex ASL). In tale relazione e/ elaborato il candidato oltre ad illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un’ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulleopportunità di studio e /o lavoro post-diploma.
* Per il candidato esterno la commissione di ES tiene conto degli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento o ad esso assimilabili, che il candidato può esporre attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale.
* Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi ed ai progetti svolti nell’ambito di Cittadinanza e Costituzione, inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto dalla Legge 169/2008, illustrati in tale documento ed attuate in coerenza con il PTOF.
* Il colloquio prende avvio dai materiali, spunti, di cui sopra scelti dal CdC attinenti alle Linee Guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, in un’unica soluzione temporale. Il CdC cura l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Si precisa che i materiali costituiscono solo spunto per il colloquio, che si sviluppa in una piu’ ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che possa esplicitare al meglio il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Affinchè il coinvolgimento sia quanto piu’ possibile ed ampio, i commissari interni ed esterni conducono l’esame in tutte lediscipline per le quali hanno titolo, anche per la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.
* La scelta da parte del CdC (commissione) dei materiali di cui sopra da proporre al candidato ha l’obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali ed i nuclei tematici fondamentali caratterizzanti le diverse discipline.
* Per la conduzione del colloquio e delle prove scritte per gli alunni diversamente abili (Legge 104/1992) e DSA (Legge 170/2010) certificati si fa riferimento rispettivamente al PEI ed al PdP di ogni singolo discente”.

## Materiali proposti sulla base del percorso didattico della classe per la simulazione del colloquio (D.M. 37/2019, art. 2, comma 5)

# (Elencare i materiali effettivamente utilizzati durante la simulazione)

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| tipologia di materiale | esempi | discipline coinvolte | a cosa serve |
| Testo | poesie, brani di autore, testi scientifici, brevi racconti, immagini, articolo di giornale, carta tematica  | tutte le discipline dell’esame | * lettura orientativa del testo;
* analisi della struttura del testo per coglierne parti, approfondimenti, concetti;
* contestualizzazione storica/

geografica/economica /… |
| Documento | Documenti riferiti a: * periodi/episodi/personaggi/scoperte che si richiede di contestualizzare, approfondire, collegare ad altri fatti
* episodi/fenomeni/esperienze di attualità
* altro
 | tutte le discipline d’esame | * effettuare una contestualizzazione storico/geografica/economica -verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione
 |
| Esperienza | esperienze didattiche (esperienze svolte durante l’a.s., , partecipazione a eventi promossidalla scuola , …) reperibili dal Documento del 15 maggio | tutte le discipline d’esame | * effettuare una descrizione
* ripercorrere fasi del lavoro svolto
* effettuare collegamenti con contenuti disciplinari
* consentire approfondimenti personali/emotivi
* verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione
 |
| Progetto | riferimento a progetti di istituto o di indirizzo o di classe reperibili dal Documento del 15 maggio (viaggi di istruzione, progetti interdisciplinari, esperienze di ampliamento curricolare, percorsi di approfondimento, progetti legati a concorsi/gare/i) | discipline interessate dal progetto | * effettuare una descrizione
* ripercorrere fasi del lavoro svolto
* effettuare collegamenti con contenuti disciplinari
 |
| Grafico | Grafici statistici, grafici che rappresentano dati di realtà o informazioni, grafici riferiti fenomeni a carattere sociale/storico/scientifico/AmbientaleI grafici possono essere: cartogrammi, ideogrammi, istogrammi, aerogrammi, diagrammi cartesiani, diagrammi a flusso, diagrammi ad albero.  | aree specifiche delle diverse discipline d’esame | * confrontare tipi diversi di situazioni/informazioni
* mappare il processo che porta alla soluzione di un problema
* individuare i passaggi logici che portano alla soluzione di un problema
* effettuare confronti ed approfondimenti sui dati
 |
| Situazione- stimolo o situazione-problema | Fotografie , grafici, articoli di giornale, titoli di testi/articoli di giornale, frasi celebri, discorsi di personalità, riproduzioni di dipinti, tematiche ambientali o di attualità  | aree specifiche delle diverse discipline d’esame | La situazione stimolo è “una situazione che presenta un problema” (Roegiers 2003) che necessita di un’esplicitazione al fine di identificare il nuovo sistema concettuale da raggiungere e il sapere da definire attraverso l’azione.Il problema presentato deve essere aperto e fare riferimento a una situazione complessa che stimoli la riflessione. La situazione stimolo è utilizzata per fare emergere le conoscenze acquisite, argomentarle nel paragone con il problema posto, decostruite e reinvestite in una proposta risolutiva del problema, anche sulla base di esperienze formative dello studente |
| Mappa  | * mappe concettuali che si richiede al candidato di interpretare/commentare
* mappe incomplete che si richiede al candidato di riempire seguendo nessi logici e conoscenze personali
 | aree specifiche delle diverse discipline d’esame | Rappresentazioni grafiche di un insieme di concetti in relazione tra di loro. Si tratta di strutture concettuali nelle quali le informazioni su un certo argomento vengono rappresentate mediante nodi semantici (concetti) e legami commentati (etichette di testo) |

La tempistica prevista per il colloquio si aggira intorno ai 30/40 minuti per ogni candidato.

## Griglie di valutazione prove scritte (eventuali indicazioni ed esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell’anno o in occasione della pubblicazione degli esempi di prova, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769)

Per la valutazione delle prove scritte il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento.

Le griglie ministeriali sono state integrate da descrittori scelti dal CdC.

Le griglie utilizzate sono allegate.

Oppure

**INSERIRE GRIGLIE**

## Griglie di valutazione colloquio (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe).

Per la valutazione della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha predisposto ed utilizzato griglie rispettose dei criteri di valutazione stabiliti nel DM 37/2019.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| INDICATORI | PUNTEGGIO | GIUDIZIO |
| Qualità lessicali e proprietà di linguaggio | 1 | Inadeguate |
| 2 | Modeste |
| 3 | Sufficienti |
| 4 | Appropriate |
| Sviluppo delle argomentazioni | 1 | Scarso |
| 2 | Sufficiente |
| 3 | Aderente - Buone |
| 4 | Complete - Notevole |
| Padronanza dei contenutiCompetenze disciplinari | 1 | Limitate e disorganiche |
| 2 | Superficiali |
| 3 | Sufficiente |
| 4 | Coerenti -Vasti |
| Raccordi interdisciplinari e pluridisciplinari | 1 | Deboli |
| 2 | Sufficiente |
| 3 | Efficaci |
| 4 | Accurati |
| Capacità elaborative e critiche | 1 | Scarso |
| 2 | Mediocri |
| 3 | Sufficienti |
| 4 | Pertinenti |
| PUNTEGGIO TOTALE |  |  |

# TESTI IN USO

Il presente documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

IL COORDINATORE IL dirigente scolastico

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Alunni: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

# ALLEGATI

* Allegato n. 1: Programmi delle singole discipline e Relazioni
* Allegato n. 2: Griglie di valutazione

Prima Prova (Tipologie A, B, C) - Seconda Prova - COLLOQUIO

* Allegato n. 3: Elenco alunni cui è riconosciuto il credito formativo
* Allegato n. 4: Simulazioni
* Allegato n. 5: Fascicoli candidati con disabilità (art. 20 OM 205/2019)
* Allegato n. 6: Fascicoli candidati con DSA e BES (art. 21 OM 205/2019)
* Allegato n. 7: Atti e certificazioni relativi ai PCTO: stage, tirocini, ecc.

…ogni altro elemento che il CdC ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell’Esame.